

Conto delle indennità spettanti ai Carabinieri Reali
a mente del Decreto Luogotenenziale del 6 aprile 1919, n. 495.

MOVIMENTI AVVENUTI nell'esercizio 1924-25	INDENNITÀ						TOTALE
	di lire 3,000		di lire 2,000		di lire 1,000		
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Rimanenza al 1° luglio 1924. . .	»	»	»	»	»	»	»
Indennità maturate nell'esercizio 1924-25:							
interesse	917	2,751,000. »	829	1,658,000. »	2,570	2,570,000. »	6,979,000. »
trentaseiesimi	14	24,219. 05	37	48,111. 90	41	23,286. »	95,616. 95
Totale delle diminuzioni. . .	931	2,775,219. 05	866	1,706,111. 90	2,611	2,593,286. »	7,074,616. 95
Diminuzioni per congedo ed altro:							
Indennità:							
interesse	917	2,751,000. »	829	1,658,000. »	2,570	2,570,000. »	6,979,000. »
trentaseiesimi	14	24,219. 05	37	48,111. 90	41	23,286. »	95,616. 95
	931	2,775,219. 05	866	1,706,111. 90	2,611	2,593,286. »	7,074,616. 95
Rimanenza al 30 giugno 1925. . .	»	»	»	»	»	»	»

Segue CONTO SPECIALE N. 47 — ALLEGATO N. 3

Conto delle indennità spettanti ai sottufficiali raffermati con soprassoldo.

(Art. 154 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito 6 agosto 1888, n. 5655, Serie III).

	Conti aperti	Somme
Sottufficiali creditori di tutta o parte dell'indennità di lire 2,000 al 1° luglio 1924	386	177,250. »
»		
Pagamento dell'intera indennità n. » L. »		
Pagamento a saldo di residui n. 91 » 61,325.50		
Conti chiusi . . . n. 91 L. 61,325.50		
Pagamenti in conto » 720. »		
Totale dei pagamenti . . . L. 62,045.50	91	62,045.50
Rimanenza al 30 giugno 1925 . . .	295	115,204.50

Conto delle indennità di cui all'articolo 8 del Testo Unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali approvato con Regio decreto 30 novembre 1902, n. 521.

	INDENNITÀ DI LIRE										TOTALE	SOMME a debito dello Stato				
	1,000		1,250		1,500		1,750		2,000							
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo						
Indennità maturate al 1° luglio 1924 . . .	102	7,810	125	75,341	106	105,730	55	71,880	224	28,239.	»	612	289,000.	»	289,000.	»
Indennità maturate nell'esercizio 1924-25.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale con gli aumenti . . .	102	7,810	125	75,341	106	105,730	55	71,880	224	28,239.	»	612	289,000.	»	289,000.	»
Diminuiti per mutata indennità:																
Passati alla maggiore indennità di lire 1,500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Passati alla maggiore indennità di lire 1,750	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Passati alla maggiore indennità di lire 2,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Somma portata nell'esercizio . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Diminuzione per congedo od altro . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Anticipazione di tutta o parte di inden- nità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Saldi di indennità.	67	4,733. 50	59	29,500	31	21,700	8	4,800	44	8,600. 30	209	69,333. 80	209	69,333. 80	69,333. 80	
Totale delle diminuzioni. . .	67	4,733. 50	59	29,500	31	21,700	8	4,800	44	8,600. 30	209	69,333. 80	209	69,333. 80	69,333. 80	
Rimanenza al 30 giugno 1925 . . .	35	3,076. 50	66	45,841	75	84,030	47	67,080	180	19,638. 70	403	219,666. 20	403	219,666. 20	219,666. 20	

Prospetto delle somme pagate per premi, rafferme e premi vari.

PREMI di cui si riferiscono i pagamenti	PREMI di rafferme triennali di cui alla legge 19 luglio 1909 n. 506	PREMI ai sergenti e sergenti maggiori di cui agli articoli 15 e 19 della legge sullo stato dei sottufficiali approvato col Regio decreto 17 novembre 1912 n. 1329	PREMI a sergenti e sottufficiali in genere di cui agli articoli 12, 14 e 16 del Regio decreto-legge n. 1986 del 16 ottobre 1919	TOTALE
Somme pagate nell'esercizio 1924- 1925	798,900. »	212,492. »	2,559,699. 45	3,571,091. 45

Riepilogo delle somme pagate per indennità

di rafferme

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE	INDENNITÀ spettanti a quei militari che hanno assunto delle rafferme a senso della legge 19 luglio 1909 n. 506 Allegato n. 1	INDENNITÀ spettanti ai carabinieri Reali a mente del decreto luogotenenziale 6 aprile 1919 n. 495 Allegato n. 2
17	Sottufficiali, caporali e soldati (assegni fissi)	989,174. 55	»
56	Carabinieri Reali (stipendi ed assegni fissi)	»	7,074,616. 95
Totali . . .		989,174. 55	7,074,616. 95

INDENNITÀ
spettanti
ai sottufficiali
con soprass
a mente
dell'art. 154 del
delle leggi sul re
del Regio es
del 6 agosto
n. 5655 (seri

Allegato n.

6

»

6

ALE N. 47 - ALLEGATO N. 6

r indennità di rafferme in genere nell'esercizio 1924-25.

INDENNITÀ spettanti ai sottufficiali raffermati con soprassoldo a mente dell'art. 154 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito del 6 agosto 1888 n. 5655 (serie 3 ^a) — Allegato n. 3	INDENNITÀ di cui all'art. 8 del Testo Unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali approvato col Regio decreto 30 novembre 1902 n. 521 — Allegato n. 4	PREMI di rafferme triennali di cui alla legge 19 luglio 1909 n. 506 — Allegato n. 5	PREMI ai sergenti e sergenti maggiori di cui agli articoli 15 e 19 della legge sullo stato dei sottufficiali approvato con Regio decreto 17 novembre 1912 n. 1329 — Allegato n. 5	PREMI ai sergenti e sottufficiali in genere di cui agli articoli 12, 14 e 16 del Regio decreto-legge n. 1986 del 16 ottobre 1919 — Allegato n. 5	TOTALE
62,045.50	69,333.80	798,900. »	212,492. »	2,559,699.45	4,691,645.30
»	»	»	»	»	7,074,616.95
62,045.50	69,333.80	798,900. »	212,492. »	2,559,699.45	11,766,262.25

MINISTERO DELLA GUERRA.

CONTO SPECIALE N. 48.

CONTO CORRENTE FRA IL TESORO ED IL MINISTERO DELLA GUERRA PER PROVVEDERE ALLE MOMENTANEE DEFICIENZE DI CASSA PRESSO I CORPI, ISTITUTI E STABILIMENTI MILITARI.

La legge 17 luglio 1910, n. 511, coll'articolo 12 autorizzò il Ministero del tesoro ad anticipare al Ministero della guerra i fondi per provvedere alle momentanee deficienze di cassa presso i corpi, istituti e stabilimenti militari, rispetto alle periodiche anticipazioni loro fatte sugli stanziamenti di bilancio.

ALLEGATO.

Con decreto ministeriale del 22 gennaio 1922, la somma di lire 20,000,000 che il tesoro ha anticipato a senso dell'articolo 12 della legge 17 luglio 1910, numero 511, al Ministero della guerra, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa presso i corpi, istituti e stabilimenti militari, venne ripartita fra i vari uffici di contabilità e di revisione di Corpo d'armata secondo il seguente prospetto in cui la somma assegnata a ciascuna direzione è messa a confronto con quella del precedente esercizio.

UFFICI DI CONTABILITÀ E REVISIONE	Consistenza al 30 giugno 1924	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 1° luglio 1925
Ufficio di contabilità e revisione:				
del I Corpo d'armata	2,480,000. »	»	»	2,480,000. »
del II »	1,750,000. »	»	»	1,750,000. »
del III »	1,640,000. »	»	»	1,640,000. »
del IV »	1,775,000. »	»	»	1,775,000. »
del V »	1,385,000. »	»	»	1,385,000. »
del VI »	2,356,000. »	»	»	2,356,000. »
del VII »	3,673,000. »	»	»	3,673,000 »
del VIII »	1,985,000. »	»	»	1,985,000. »
del IX »	1,705,000. »	»	»	1,705,000. »
del X »	1,551,000. »	»	»	1,551,000. »
	20,000,000 »	»	»	20,000,000. »

Segue CONTO SPECIALE N. 48

Durante l'esercizio finanziario 1924-25 non avvennero spostamenti tra le direzioni di Commissariato.

La situazione al 30 giugno 1925 è quindi la seguente:

Ufficio di contabilità e revisione del	I	Corpo armata . . .	L.	2,180,000
»	II	» . . .	»	1,750,000
»	III	» . . .	»	1,640,000
»	IV	» . . .	»	1,775,000
»	V	» . . .	»	1,385,000
»	VI	» . . .	»	2,356,000
»	VII	» . . .	»	3,673,000
»	VIII	» . . .	»	1,985,000
»	IX	» . . .	»	1,705,000
»	X	» . . .	»	1,551,000
				Totale . . . L. 20,000,000
				20,000,000

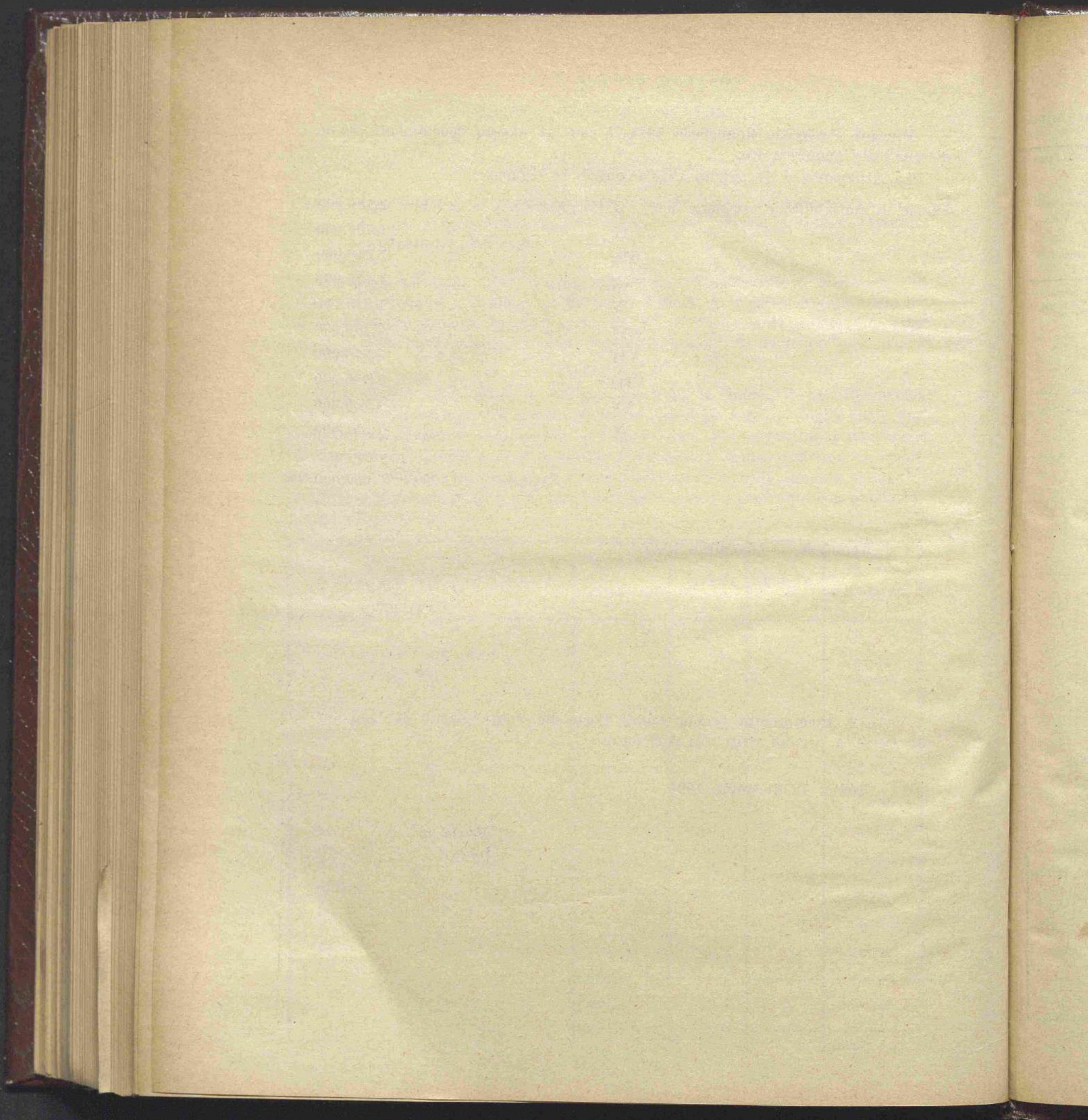
Roma, li 15 novembre 1925.

p. Il Ministro
CAVALLERO.

Visto e riconosciuto regolare dalla Corte dei conti, giusta deliberazione della Corte a sezioni unite di pari data.

Roma, 12 dicembre 1925.

Il Presidente
PEANO.



MINISTERO DELLA MARINA.

CONTO SPECIALE N. 49.

CONTO CORRENTE COL TESORO PEL FONDO DI SCORTA ALLE REGIE NAVI
ED AI CORPI A TERRA.

Con la legge 20 giugno 1909, n. 366, venne approvata la istituzione di un conto corrente fra il Tesoro ed il Ministero della marina per il servizio di scorta delle Regie navi, stabilendo per l'esercizio 1909-10 un'anticipazione massima di lire 6,000,000.

L'articolo 2 della legge stessa stabiliva inoltre che, per gli esercizi successivi, la cifra di anticipazione venisse determinata colla legge d'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina.

Con la legge 2 luglio 1911, n. 650, venne poi estesa la facoltà di anticipare fondi in conto corrente anche pel servizio di cassa dei Corpi a terra e dei Consigli d'amministrazione della Regia marina.

Con il disegno di legge d'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1923-24, il fondo a disposizione, per gli esercizi 1921-22, 1922-23 e 1923-24, venne elevato a lire 23,500,000.

Con l'articolo 2 del disegno di legge riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1924-25 il fondo stesso fu elevato fino al massimo di lire 25,000,000.

Variazioni avvenute nel fondo posto a disposizione dell'Amministrazione marittima durante il predetto esercizio.

	S O M M E	
	Parziali	Totali
Fondo già posto a disposizione della marina al 1° luglio 1924	23,500,000. »	23,500,000. »
Buoni emessi	1,500,000. »	1,500,000. »
Totale del fondo a disposizione al 30 giugno 1925.	25,000,000. »	25,000,000. »

NOTA. — I movimenti avvenuti nel suddetto fondo in « Contabilità speciali » e presso le « Regie navi » ed i « Corpi a terra », sono dimostrati nella pagina seguente.

CIALE N
—
speciali

Riassunto delle operazioni compiute nelle contabilità

	COMMISSARIATO SPEZIA				COMMISSARIATO NAPOLI			
	Operazioni per			Totali e rimanenze	Operazioni per			Totali e rimanenze
	ordini	quietanze	buoni		ordini	quietanza	buoni	
Rimanezza al 1° luglio 1924				1,194,401. 90				1,006,464. »
Operazioni del 1° trimestre:								
Ordini emessi	»			»	»			»
Quietanze per retrodazione fondi		398,969. 10		398,969. 10		»		»
				1,593,071. »				1,006,464. »
Buoni emessi			»	»			»	»
Rimanezza al 30 novembre 1924				1,593,071. »			1,006,464. »	»
Operazioni del 2° trimestre:								
Ordini emessi	»			»				
Quietanze per retrodazioni fondi		253,500. »		253,500. »				
				1,846,571. »				
Buoni emessi			14,000. »	14,000. »				
Rimanezza al 31 dicembre 1924				1,832,571. »				
Operazioni del 3° trimestre:								
Ordini emessi	»			»				
Quietanze per retrodazione fondi		40,000. »		40,000. »				
				1,872,571. »				
Buoni emessi			1,870,400. »	1,870,400. »				
Rimanezza al 31 marzo 1925				2,171. »				
Operazioni del 4° trimestre:								
Ordini emessi	»			»				
Quietanze per retrodazione fondi		520,000. »		520,000. »				
				522,171. »				
Buoni emessi			516,000. »	516,000. »				
Totale e rimanenze al 30 giugno 1925	»	»	»	6,171. »				

Chiusa la contabilità
per la soppressione della Direzione
di Commissariato.

speciali presso le Sezioni di Tesoreria sotto indicate.

Totali e rimanenze	COMMISSARIATO TARANTO				COMMISSARIATO VENEZIA				TOTALE GENERALE			
	Operazioni per			Totali e rimanenze	Operazioni per			Totali e rimanenze	degli ordini	delle quietanze	dei buoni	delle rimanenze
	ordini	quietanze	buoni		ordini	quietanze	buoni					
1,006,464. »	1,826,700. »	2,577,800. »	6,605,065. 90
»	»	»	»	»	»	»
»	300,000. »	+ 300,000. »	...	132,005. »	...	+ 132,005. »	...	830,974. 10	...	830,974. 10
1,006,464. »	2,126,700. »	2,709,805. »	7,436,040. »
»	»	»	184,000. »	184,000. »	1,190,464. »	1,190,464. »
»	2,126,700. »	2,525,805. »	6,245,576. »
»	»	»	»	»	»
»	3,329,464. »	3,329,464. »	2,300,005. »	...	3,582,964. »	...	3,582,964. »
»	5,456,164. »	»	9,828,540. »
»	...	24,500. »	24,500. »	24,500. »	2,300,005. »	»	2,338,505. »	2,338,505. »
»	5,431,664. »	225,800. »	7,490,035. »
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	...	451,000. »	...	451,000. »	...	491,000. »	...	491,000. »
»	»	676,800. »	7,981,035. »
»	...	5,308,300. »	5,308,300. »	5,308,300. »	524,000. »	524,000. »	7,702,700. »	7,702,700. »
»	123,364. »	152,800. »	278,335. »
1,500,000	1,500,000. »	»	»	1,500,000	1,500,000. »
»	2,380,500. »	2,380,500. »	...	484,100. »	...	484,100. »	...	3,384,600. »	...	3,384,600. »
»	4,003,864. »	636,900. »	5,162,935. »
»	...	3,886,435. »	3,886,435. »	3,886,435. »	96,100. »	96,100. »	4,498,535. »	4,498,535. »
»	»	»	117,429. »	117,429. »	»	»	»	540,800. »	»	»	»	664,400. »

Riepilogo.

	1° TRIMESTRE			2° TRIMESTRE			Fondo a disposizione della Amministrazione marittima
	Fondo a disposizione della Amministrazione marittima	Somme versate in contabilità speciali	Fondo esistente presso le Regie navi ed i Corpi a terra	Fondo a disposizione della Amministrazione marittima	Somme versate in contabilità speciali	Fondo esistente presso le Regie navi ed i Corpi a terra	
Situazione al principio del trimestre	23,500,000 »	6,605,065. 90	16,894,934. 10	23,500,000 »	6,245,576. »	17,254,424. »	23,500,000. »
Ordini emessi	»	»	»	»	»	»	»
Quietanze per retrodazioni fondi	»	+ 830,974. 10	- 830,974. 10	»	+ 3,582,964. »	- 3,582,964. »	»
		7,436,040. »	16,063,960. »		9,828,540. »	13,671,460. »	
Buoni emessi	»	- 1,190,464. »	+ 1,190,464. »	»	- 2,338,505. »	+ 2,338,505. »	»
Situazione alla fine del trimestre	23,500,000. »	6,245,576. »	17,254,424. »	23,500,000. »	7,490,035. »	16,009,965. »	23,500,000. »

Riepilogo.

Fondo esistente presso le Regie navi ed i Corpi a terra	3° TRIMESTRE			4° TRIMESTRE			TOTALE GENERALE DELL'ESERCIZIO		
	Fondo a disposizione della Amministrazione marittima	Somme versate in contabilità speciali	Fondo esistente presso le Regie navi ed i Corpi a terra	Fondo a disposizione della Amministrazione marittima	Somme versate in contabilità speciali	Fondo esistente presso le Regie navi ed i Corpi a terra	Fondo a disposizione della Amministrazione marittima	Somme versate in contabilità speciali	Fondo esistente presso le Regie navi ed i Corpi a terra
17,254,424 »	23,500,000 »	7,490,035 »	16,009,965 »	23,500,000 »	278,335 »	23,221,665 »	23,500,000 »	6,605,065,90	16,894,934,10
»	»	»	»	+ 1,500,000 »	+ 1,500,000 »	»	+ 1,500,000 »	+ 1,500,000 »	»
- 3,582,964 »	»	+ 491,000 »	- 491,000 »	»	+ 3,384,600 »	- 3,384,600 »	»	+ 8,289,538,10	- 8,289,538,10
3,674,460 »	»	7,981,035 »	15,518,965 »	25,000,000 »	5,162,935 »	19,837,065 »	»	16,394,604 »	8,605,396 »
2,338,505 »	»	- 7,702,700 »	+ 7,702,700 »	»	- 4,498,535 »	+ 4,498,535 »	»	- 45,730,204 »	+ 45,730,204 »
16,009,965 »	23,500,000 »	278,335 »	23,221,665 »	25,000,000 »	664,400 »	24,335,600 »	25,000,000 »	664,400 »	24,335,600 »

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

CONTO SPECIALE N. 50.

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE
E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA.

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente mandato di provvedere, con gli speciali fondi attribuitigli, alla esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi nel porto di Genova, escluse le opere, le servitù ed i servizi militari di terra e di mare, il servizio di pilotaggio, la polizia giudiziaria e la giurisdizione penale marittima del porto, la pubblica sicurezza, la sanità pubblica e la dogana, come meglio è indicato agli articoli 4 e 5 del regolamento approvato con Regio decreto 23 febbraio 1913, n. 378.

Detto Consorzio è costituito dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Camere di commercio ed arti di Genova e dall'Ente dirigente il servizio ferroviario nel porto di detta città.

Il suo patrimonio è costituito dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge costitutiva fra i quali ricordansi quelli che furono a carico allo Stato e sono:

- 1°) Il residuo dei fondi stanziati con la legge del 2 agosto 1897, n. 349;
- 2°) Il contributo annuo di un milione in correlazione con la quantità delle merci imbarcate e sbarcate nel porto fino al limite di 5 milioni di tonnellate aumentabili di lire 10,000 per ogni 50,000 tonnellate oltre il limite predetto. Il contributo però non potrà superare i due milioni;
- 3°) I fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e la esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge del 2 agosto 1897, nonchè la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovuto dalle provincie e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge citata.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

- 1°) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;
- 2°) rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme segnate per gli atti e contratti dell'Amministrazione dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta di ricchezza mobile ai contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni;

3°) I prestiti e le altre operazioni finanziarie sono garantiti dallo Stato nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio degli interessi e degli ammortamenti dei detti prestiti od operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna e quelle eseguite nonchè i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, sono devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata: dal prefetto di Genova al quale devono essere comunicate due copie del verbale di ciascun'adunanza dell'Assemblea e del Comitato; e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto, il quale Ministero può in ogni tempo ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

È riservata al Governo del Re la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'Amministrazione del Consorzio, affidandola ad un commissario Regio.

A norma degli articoli 61 e 62 del regolamento approvato con Regio decreto 23 febbraio 1913, n. 378, nel bilancio finanziario sono iscritti due fondi; l'uno: *Fondo di riserva dell'esercizio*, per provvedere alle deficienze delle assegnazioni, e l'altro: *Fondo di riserva patrimoniale*, la cui costituzione ed uso verranno stabilite dall'Assemblea.

Con detto regolamento, a norma dell'articolo 78 della legge di contabilità generale, è stato prescritto che non più tardi del 20 ottobre di ciascun anno il Comitato trasmetta al Ministero del tesoro, un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale della Azienda per la inserzione del medesimo fra i conti speciali allegati alla Parte II del rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

- a) il riassunto generale finanziario;
- b) il rendiconto economico;
- c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che nell'esercizio 1923-24 il Consorzio accertò un avanzo attivo di amministrazione in lire 11,451,388.95 il quale serve come *Fondo di riserva per le deficienze* del quale si è fatta innanzi parole; dagli altri due rendiconti emerge invece il passivo netto al 30 giugno 1924 in lire 58,990,217.20.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Rendiconto consuntivo della spesa 1924-25, Ministero dei lavori pubblici, capitolo n. 48, lire 1,260,000 corrispondente al capitolo n. 1 del bilancio dell'Entrata del Consorzio.

Riassunto generale delle Entrate e delle Spese dell'esercizio 1924-25.

TITOLI DELL'ENTRATA	Somme versate	Somme da versare	Totale	TITOLI DELLA SPESA	Somme pagate	Somme da pagare	Totale
Fondo di Cassa al 1° luglio 1924	310.976,54	»	310.976,54	<i>Spese effettive.</i>			
<i>Entrate effettive.</i>				<i>Ordinarie:</i>			
<i>Ordinarie:</i>				Competenza	15.754.144,21	2.284.433,03	18.038.577,24
Competenza	19.449.982,10	10.071.446,69	29.521.438,79	Residui	2.635.140,80	6.131.918,72	8.827.059,52
Residui	2.333.242,85	3.627.322,38	5.960.565,23	<i>Straordinarie:</i>			
<i>Straordinarie:</i>				Competenza	17.779.017,18	13.194.009,45	30.973.026,63
Competenza	3.502.714,89	13.101.678,80	16.604.393,69	Residui	5.496.567,21	8.360.125,24	13.865.092,45
Residui	501.152,84	701.908,20	1.203.061,04				
<i>Movimento di capitali.</i>					41.724.869,40	29.980.086,44	71.704.955,84
Competenza	26.008.079,22	27.502.356,07	53.600.435,29	<i>Movimento di capitali.</i>			
Residui	355.515,»	2.611.921,50	2.967.436,50	Competenza	19.921.258,05	8.327.006,75	28.248.264,80
<i>Partite di giro.</i>				Residui	19.178,»	»	19.178,»
Competenza	34.481.546,46	23.865.289,59	58.346.836,05	<i>Partite di giro.</i>			
Residui	355.515,»	2.611.921,50	2.967.436,50	Competenza	10.409.301,11	7.092.266,39	17.501.567,50
<i>Partite di giro.</i>				Residui	3.369.869,90	1.389.416,33	4.759.286,23
Competenza	15.394.004,05	2.107.563,45	17.501.567,50	Totale generale delle Spese	75.444.476,46	46.788.775,91	122.233.252,37
Residui	925.624,45	344.741,53	1.270.365,98	Fondo di Riserva al 30 giugno 1925	(a) 1.810.292,72	(b) 9.643.096,23	11.453.388,95
Totale generale delle Entrate	77.254.769,18	56.431.872,14	133.686.641,32				

(a) Fondo di Cassa.

(b) Eccedenza dei residui attivi sui passivi.

Rendiconto economico.

Totale	AUMENTI	DIMINUZIONI
	1. — GESTIONE DEL BILANCIO.	
	<i>Entrate effettive accertate:</i>	
038,577.24	Entrate ordinarie . . . L. 29,521,438.70	Passivo netto iniziale L. 56,497,965.50
827,059.52	Entrate straordinarie . . . » 16,601,393.69	Pagamenti in conto residui L. »
	L. 46,125,832.48	
973,626.63		1. — GESTIONE DEL BILANCIO:
865,692.45		<i>Spese effettive impegnate:</i>
		Spese ordinarie di generale amministrazione . . L. 2,513,190.11
704,955.84		Spese ordinarie per servizi » 14,811,369.71
19,178. »		Spese ordinarie per lavori » 691,146.27
		Restituzione di somme riscosse in più per entrate effettive ordinarie . . » 22,871.15
501,567.50		Spese straordinarie di generale amministrazione » 1,653,699.47
559,286.23		Spese straordinarie per servizi » 167,228.85
233,252.37		Spese straordinarie per lavori diversi » 1,569,889.65
453,388.95		Restituzione di somme riscosse in più per entrate effettive straordinarie. » 12,314. »
686,641.32		Interessi passivi » 612,511.35
		Lavori in dipendenza del decreto legislativo numero 1997, del 15 settembre 1997 26,957,453.31
		L. 49,012,203.87
	2. — GESTIONE DEI RESIDUI.	2. — GESTIONE DEI RESIDUI:
	Diminuzione nei debiti finanziari:	Diminuzioni nei crediti finanziari per partite:
	per spese effettive . . . L. 203,569.73	Per entrate effettive. . L. »
	movimenti di capitali » »	Aumento per entrate partite di giro »
	Aumento nei debiti finanziari . . . L. »	
	per partite di giro. . » »	
	L. 203,569.73	
		3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:
	Aumenti nei crediti finanziari per entrate effettive » 206,294.76	Diminuzione apportata al valore del mobilio ed arredi, per deperimento L. 9,344.80
	Totale degli aumenti . . . L. 46,535,696.97	Diminuzione apportata al valore del materiale galleggante, per ammortamento e deperimento . » 6,400. »
	Passivo netto finale L. 58,990,217.20	L. 15,744.80
		Totale delle diminuzioni . . . L. 49,027,948.67
		Peggioramento economico verificatosi nell'esercizio » 2,492,251.70
		L. 46,535,696.97
	L. 105,525,914.17	L. 105,525,914.17

ATTIVO

Attività finanziarie:			
Fondo di cassa al 30 giugno 1924 presso la Cassa di risparmio di Genova	»		1,810,292. 72
Crediti finanziari:			
per entrate effettive		27,502,356. 07	
per movimento di capitali.		26,477,211. 09	
per partite di giro		2,452,304. 98	
			56,431,872. 14
Attività non finanziarie:			
Mobilio ed arredi per gli uffici: importo d'acquisto L.	246,420. 65		
Meno le quote di ammortamento in ragione del 10 per cento per ciascun esercizio »	188,102. 95		
		58,326. 70	
Materiale galleggiante: valore d'acquisto L.	25,600. »		
Materiale per trasporto merce »	1,000. »		
		26,600. »	
Galleggianti in concessione trentennale a terzi.		21,100. »	
Quota di compartecipazione all'Azienda autonoma annonaria		100,000. »	
Titoli dati in cauzione: valore d'acquisto di lire 10,000 importo capitale rendita italiana 3.50 per cento depositata presso la Cassa depositi e prestiti a garanzia degli obblighi assunti verso le ferrovie dello Stato per lo sbarco di materiale a Tripoli		9,800. »	
			215,826. 70
Fondo di riserva patrimoniale investito in titoli pubblici:			
Valore d'acquisto di consolidato L.	4,353,078. 50		
Valore buoni settennali »	500,000. »		
			4,853,078. 50
Beni di terzi, come dal prospetto seguente			63,311,070. 06
			3,787,501. 30
Passivo al 30 giugno 1925			67,098,571. 45
			58,990,217. 30
			126,088,788. 65

N.B. La differenza di lire 11,453,388.95 tra le attività e le passività finanziarie, è rappresentata per lire 10,630,562.20 dall'avanzo della gestione generale al 30 giugno 1924 e per lire 822,826.75 dall'avanzo della gestione speciale delle opere straordinarie portuali.

- PROSPETTO N. 3

CIALE N. 50

Rendiconto

Patrimoniale.

PASSIVO

Passività finanziarie:

Debiti finanziari:

per spese effettive.	L.	29.980.086. 44	
per movimento di capitali	»	8.927.006. 75	
per partite di giro	»	8.481.682. 72	

46.788.775. 91

Passività non finanziarie:

Cassa di Risparmio di Genova - suo credito in dipendenza delle Convenzioni 2 agosto 1905 e 14 aprile 1911	L.	17.500.000. »	
Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde - suo credito in dipendenza delle dette Convenzioni	»	27.500.000. »	
Ministero delle finanze - suo credito in dipendenza delle somme fornite e da fornire ai sensi del decreto legislativo 15 settembre 1923, n. 1997, giusta nota illustrativa al capitolo n. 41-bis dell'entrata.	»	30.512.511. 35	

75.512.511. 35

Beni di terzi, come dal prospetto seguente		122.301.287. 26
		3.787.501. 39
		126.088.788. 65

l'avanzo della
rie portuali.

Beni di terzi.

1	Depositi cauzionali presso la locale sede della Banca d'Italia, costituiti mediante depositi vincolati di certificati di rendita italiana 3.50 per cento, spettanti a funzionari ed agenti del Consorzio	7,400. »
2	Depositi cauzionali presso la Cassa di risparmio di Genova, costituiti mediante versamenti su libretti a risparmio vincolati, spettanti a funzionari ed agenti del Consorzio	98,645. 45
3	Depositi cauzionali presso la Cassa consortile (Cassa di risparmio di Genova), ecc.	47,000. »
4	Depositi cauzionali presso la Cassa di risparmio di Genova, spettanti ai componenti le Compagnie dei lavoratori nel porto, come dalla colonna 13 dell'allegato n. 2	14,883. 53
5	Depositi cauzionali presso la Cassa consortile, costituiti mediante titoli pubblici	72,000. »
6	Deposito di n. 1 certificato di rendita italiana 3.50 per cento, costituito presso la Cassa consortile dalla « Società anonima cooperativa pesatori e ricevitori di carbone minerale nel porto » a garanzia dell'atto di concessione 10 agosto 1908	10,000. »
7	Deposito cauzionale costituito come segue presso la detta Cassa dalla « Società anonima cooperativa per lo sbarco dei carboni minerali nel porto » a garanzia dell'atto 2 agosto 1911: Somma depositata sul libretto di conto corrente n. 31 dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, vincolato a favore del Consorzio L. 40,000 Valore nominale di un certificato di rendita italiana 3.50 per cento » 10,000 <hr/>	50,000. »
8	Deposito di un certificato di rendita italiana 3.50 per cento, costituito presso la detta Cassa dalla « Società anonima cooperativa pesatori e misuratori in cereali » a garanzia dell'atto 31 marzo 1914	10,000. »
9	Deposito cauzionale costituito come segue presso la detta Cassa dalla « Società anonima cooperativa facchini da carbone minerale » a garanzia dell'atto 23 febbraio 1915: Importo capitale di n. 19 certificati prestiti nazionali 5 per cento L. 43,500 Valore attribuito a n. 100 azioni dell'Istituto di credito per le cooperative » 7,500 <hr/>	51,000. »
10	Società anonima lavoranti, ecc.	50,000. »
11	Società anonima cooperativa generale, ecc.	100,000. »
	<i>Da riportarsi</i>	510,928. 98

Beni di terzi.

	<i>Riporto . . .</i>	510,928. 98
12	Compagnia guardiani, ecc.	25,000. »
13	Società anonima cooperativa, ecc.	10,000. »
14	Società anonima cooperativa scaricatori, ecc.	3,000. »
15	Società cooperativa fra barilai e cassai del porto di Genova, ecc.	10,000. »
16	Compagnia demolitori navi, ecc.	13,900. »
17	Società anonima cooperativa caricatori, ecc.	29,700. »
18	Società anonima cooperativa antracitisti, ecc.	5,500. »
19	Valore di acquisto di n. 91 certificati di rendita italiana 3.50 per cento del valore nominale di lire 241,900, di n. 17 Buoni del Tesoro quinquennali 5 per cento, del valore nominale di L. 745.000, di n. 18 Buoni del Tesoro ordinari del valore di L. 895.000, di n. 85 certificati Prestito nazionale consolidato 5 per cento del valore nominale di L. 900,000, di n. 3 Buoni di Tesoreria del Comune di Genova del valore di L. 380.000, depositati presso la Cassa consortile pel fondo di previdenza a favore dei funzionari del Consorzio e loro famiglie	2,963,871. 41
20	Valore attribuito, in base agli inventari esistenti presso la locale Intendenza di finanza, alla parte di proprietà demaniale del palazzo di San Giorgio, ceduta in uso al Consorzio	203,811. »
21	Spesa occorsa per i lavori di adattamento nel salone di palazzo San Gorgio degli scaffali provenienti dalla soppressa Biblioteca militare dell'ex Convento di Sant'Ambrogio, ceduti dallo Stato in uso al Consorzio	11,790. »
		3,787,501. 39



